

23
Caro Sig. Cavaliere

Appiani. Monni

1823.

122

97

Dall' amara lettera che scrivo al Sig. Fantoni. Ella viderà che le cose sono in dogana, stanco essendo di lasciarmi rubbare da questi birbanti di Spedizionieri. La prego nel consegnarcela di sollicitarlo che scriva avanti, onde si possano ritirare avevo scalmato ammesso nel mio conto il suo credito & le spese fatte & le di quere, onde il suo credito in voce d'esso S. 33. as. e di S. 46. 45. per quanto diligente può abbia fatto non mi è rivolto di trovare la tratta, onde convenga aver pazienza fino all'atto ordinario.

La prego di ricercare tanto in mio nome il Sig. Cava: Thorvaldsen, e dirle che il s. corso si è tenuto un congresso dei Socj pel Monumento Appiani, e fare i due Delegati che sono morti, d' elegere il Presidente, e siccome il Sig. Con. Gian Luca Somaglia a mandato al congresso la sua dimissione (che è quello che disapprovò nello Studio di Thorvaldsen la nudità ecc.) così la nomina fu di tre, e risultarono il Cavaliere Carlo Carli, il Conte Lucio Silva, ed il Sig. Felice Bellotti. Tutti tre miei amici, e specialmente i primi due, ed intelligenti di Belle-Arti. Fu poi l'adunazione di pochi eletti e Presidente il Sig. Don Giuseppe Sordi Sogoli d'Albatone, uomo nullo di questo genere di cose, ma uno dei due vecchi Delegati; e vice Presidente il sud. Cav. Carli. Il Sig. Presidente poi, e partito il 9. e l'11. tanto meglio. A motivo che tutti sono in campagna, non intervennero al congresso che 30. Individui, i quali però con le procure formavano n. 77. 000. Dei leggeri le guardate intenzioni del Cav. Thorvaldsen, siccome la sua idea circa l'architettura. Soltanto che le absenze alla campagna lo permettessero, si farà un'unione di Delegati, e occuparsi in primo luogo del disegno, ed esecuzione dell'architettura, e cui mi riesce necessario la misura del Medaglione portante il ritratto. anzi crederei necessario e evitare qualunque equivoco nella traduzione delle misure, che mandassero una lettera di carta che indicasse la precisa larghezza, altezza, ed anche grossezza, tanto del Baso-Relievo, che del Medaglione. Dovendo queste servire di norma al resto. Questa è una cosa di cui prego quanto si, e posso, tanto più, quanto il degnissimo Sig. Cav. Thorvaldsen

Danti saluti a tutta la famiglia Sua Casa, mentre ho il bene di giorni al solito.
Milano. 11. Feb. 1823.

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Dev. Obb. Amico, e Soc.
Peij.

11/10 1823

17

18

230170

Allo Scultore sig. Carlo Monti

Via delle n. Fontane
n. 162.

Roma

1797

FLICIA
FLORENZA

230170

1797